[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: Quest’attività prevede un primo momento in cui l’allievo svolge a casa la scheda, da solo. Il genitore può aiutarlo, spiegandogli eventuali termini non chiari presenti nel testo e guidandolo a formulare le risposte alle domande, ma non deve sostituirsi a lui. In un secondo momento l’allievo si collega in videoconferenza con l’insegnante (in piccoli gruppi di max 8 bambini) e racconta le risposte che ha costruito. Se potete stampate la scheda, altrimenti lavorate visualizzandola sul vostro dispositivo. Durante la sessione di videoconferenza, l’insegnante deve proiettare la scheda e leggerla agli allievi, se necessario anche più volte.]

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Data | Città | Scuola | Classe | Nome Allievo |

*Leggi il seguente testo:*

Nelle notti d’estate è bellissimo stare sdraiati sulla spiaggia a guardare le stelle cadenti. Nel giorno del quindicesimo compleanno di Alessia, tutti sono in spiaggia con gli occhi verso il cielo. - Ne ho viste tre! -, esclama Alessia. - Dove? -, esclama Sandro. - Sono già passate, non ci sono più… -, precisa Alessia. - Non le ho viste… -, insiste Sandro. - Io sì… -, dice Walter. - E’ se fossero comete? -, dice Beatrice. - Non lo sono. Sono meteoriti. -, dice Walter. - Sono oggetti che vagano intorno al Sole e possono essere piccolissimi, anche un millesimo di grammo, o grandissimi, anche un centinaio di tonnellate. I crateri della Luna sono stati creati dall’impatto di meteoriti… -. - E perché alla Terra non è successa la stessa cosa? -. - La Terra è, almeno in parte, protetta dalla sua atmosfera. I meteoriti più piccoli diventano incandescenti a contatto con l’atmosfera e sono quelli che noi vediamo come stelle cadenti -. - E quelli più grossi? -. - Arrivano a terra e fanno un disastro… pensa che possono viaggiare anche a 72 chilometri all’ora…-, interviene Sandro, - L’ho studiato… -. - Sono comete! -, insiste Beatrice. - Se fossero comete dovrebbero ritornare periodicamente… -, puntualizza Walter. - La prima passa ogni 9 anni, la seconda ogni 14 anni e la terza ogni 15 anni! -, precisa Beatrice con convinzione. - Come lo sai? -. - Lo so! -. - Bene, allora quando torneranno vicino alla Terra tutte insieme? - . Beatrice abbozza e ci pensa un po’ su… - Non lo so, ma sicuramente sono passate nel 2004, quando sei nata tu, Alessia…-. - Non sono comete e ne ho le prove… -, sentenzia Walter…

[di Roberto Trinchero]

*Adesso rispondi alle seguenti domande:*

1. Quanti e quali ordini di grandezza possono avere i meteoriti, secondo le affermazioni di Walter?

[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: In videoconferenza, dopo ogni domanda, l’insegnante chiede ad uno degli allievi presenti, a rotazione, di rispondere, argomentando opportunamente le risposte (es. Se la domanda chiede chi è il protagonista, non basta dire chi è il protagonista, bisogna anche dire *perché* quel personaggio è il protagonista); chiede poi al gruppo se vi sono risposte differenti o idee alternative in proposito, esortando ad esporle. Poi fornisce, domanda per domanda, le “buone risposte”, collegandosi a quanto detto dagli allievi]

2. Perché l’atmosfera protegge la Terra dai meteoriti?

3. Se i tre oggetti fossero davvero le comete di cui parla Beatrice, in quale anno potrebbero ripassare insieme vicino alla Terra?

4. Quali prove potrebbe portare Walter per dimostrare che i tre oggetti che ha visto Alessia non sono comete?

5. Quali delle affermazioni dei quattro ragazzi non possono essere provate? Perché?

6. Secondo te, cosa ci insegna il testo che hai letto?

7. Inventa una domanda che l’insegnante potrebbe farti sul testo e formula una risposta che ritieni corretta.

8. Prova ad immedesimarti in Walter e racconta la storia dal suo punto di vista.